



REGIONE BASILICATA

Consorzio di Bonifica
della Basilicata
(L.R. gennaio 2017, n.1)

P.O.A. 2024 – Progetto di Forestazione Pubblica
Progetto FO.S.M.IT.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE:

COMUNE:	PROVINCIA:	MACROAREA:	AREA:
BRINDISI DI MONTAGNA	POTENZA	PZ1	6

AZIONE a) - INTERVENTO a - i **Prevenzione rischio e dissesto idrogeologico**

N.	LOCALITA'	FG	P.LLA	Sup./est. Intervento	Azione (AZ)	Tipologia Intervento
a - 1.1	Vallone del Monaco	10 12	Varie	1.435,96 mq	a - 1	Sistemazione Reticolo Idrografico
a - 4.1.1	Tratturo Basento-Castello	10	Varie	1.100,05 ml	a - 4	Manutenzione Viabilità Comunale (Pulizia Cunette)
a - 4.1.2	Strada Comunale Difesa	12	Varie	1.460,00 ml	a - 4	Manutenzione Viabilità Comunale (Pulizia Cunette)
a - 4.2.1	Tratturo Basento-Castello	10	Varie	1.100,00 ml	a - 4	Manutenzione Viabilità Comunale (Decespugliamento Scarpate)
a - 4.2.2	Strada Comunale Difesa	12	Varie	1.460,00 ml	a - 4	Manutenzione Viabilità Comunale (Decespugliamento Scarpate)

VINCOLI

N.	AREA PROTETTA (ind.)	PIANO DI GESTIONE (Rif.)	Piano Assestamento forestale (Rif.)
a - 1.1	NO	NO	NO
a - 4.1.i	NO	NO	NO
a - 4.2.i	NO	NO	NO

NN.	Altri Vincoli	Autorizzazione Preventiva	Note
a - 1.1	Art. 142 D.Lgs. 42/2004	NO	Sono lavori di manutenzione ordinaria annuale per i quali non è richiesta nessuna autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 149 D.Lgs 42/2004 e art. 6 comma 1, DPR 380/2001
a - 4.1.i	Art. 142 D.Lgs. 42/2004	NO	Sono lavori di manutenzione ordinaria annuale per i quali non è richiesta nessuna autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 149 D.Lgs 42/2004 e art. 6 comma 1, DPR 380/2001
a - 4.2.i	Art. 142 D.Lgs. 42/2004	NO	Sono lavori di manutenzione ordinaria annuale per i quali non è richiesta nessuna autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 149 D.Lgs 42/2004 e art. 6 comma 1, DPR 380/2001



AZIONE d) - INTERVENTO d - i - Salvaguardia ambiente e biodiversità – Filiera del legno

N.	LOCALITA'	FG	P.LLA	Sup./est. Intervento	Azione (AZ)	Tipologia Intervento
d - 2.1	Casone – Incrocio Pallareta	8	Varie	3.520,00 ml	d - 2	Manutenzione viale tagliafuoco
d - 2.2	Strada Comunale Difesa	12	Varie	1.460,00 ml	d - 2	Manutenzione viale tagliafuoco
d - 2.3	Tratturo Basento Castello	12	Varie	1.100,00 ml	d - 2	Manutenzione viale tagliafuoco

VINCOLI

N.	AREA PROTETTA (ind.)	PIANO DI GESTIONE (Rif.)	Piano Assestamento forestale (Rif.)
d - 2.1	NO	NO	In fase di redazione
d - 2.2	AREA SIC – ZPS – ZSC Art. 142 D.Lgs. 42/2004	NO	In fase di redazione
d - 2.3	AREA SIC – ZPS – ZSC Art. 142 D.Lgs. 42/2004	NO	In fase di redazione

N.	Altri Vincoli	Autorizzazione Preventiva	Note
d - 2.i	Art. 142 D.Lgs. 42/2004	NO	Sono lavori di manutenzione ordinaria annuale per i quali non è richiesta nessuna autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 149 D.Lgs 42/2004 e art. 6 comma 1, DPR 380/2001

AZIONE e) - INTERVENTO e - i Crescita sostenibile e sviluppo economico sociale del territorio

N.	LOCALITA'	FG	P.LLA	Sup./est. Intervento	Azione (AZ)	Tipologia Intervento
e - 3.1	Aree urbane e periurbane investite a verde pubblico	11	Varie	Abitato	e - 3	Manutenzione del verde urbano, scolastico, parchi giochi, viali, piste ciclabili ecc.
e - 5.1	Loc.tà Serre	26	1 17	1.534,42 mq	e - 5	Manutenzione pista forestale
e - 5.2	Sentiero storico Brindisi - Grancia	4 6 10	Varie	1.500,03 ml	e - 5	Manutenzione sentiero forestale
e - 5.3	Caparizza- Giancone	15	Varie	1.000,00 ml	e - 5	Manutenzione sentiero forestale



VINCOLI

N.	AREA PROTETTA (ind.)	PIANO DI GESTIONE (Rif.)	Piano Assestamento forestale (Rif.)
e - 3.1	NO	NO	NO
e - 5.1	NO	NO	In fase di redazione
e - 5.2	NO	NO	NO
e - 5.2	NO	NO	NO

N.	Altri Vincoli	Autorizzazione Preventiva	Note
e - 3.i	Art. 142 D.Lgs. 42/2004	NO	Sono lavori di manutenzione ordinaria annuale per i quali non è richiesta nessuna autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 149 D.Lgs 42/2004 e art. 6 comma 1, DPR 380/2001
e - 5.i	Art. 142 D.Lgs. 42/2004	NO	Sono lavori di manutenzione ordinaria annuale per i quali non è richiesta nessuna autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 149 D.Lgs 42/2004 e art. 6 comma 1, DPR 380/2001

DESCRIZIONE AREA

a - 1.1	Torrente Vallone del Monaco – L'intervento interessa una zona ad alto rischio idrogeologico (come da allegata cartografia)
a - 4.i.1/2	Gli interventi riguarderanno il territorio comunale extraurbano, interessato da un consistente reticolo di infrastrutture viarie a servizio degli insediamenti rurali sparsi e delle superfici agricole e forestali appoderate e non. L'efficienza delle infrastrutture è strettamente correlata alla manutenzione e ripristino dei sistemi di raccolta e convogliamento delle acque e delle opere di presidio delle stesse, quali cunette, tombini, scarpate ed altre opere di sistemazione, costituendo elemento essenziale per la salvaguardia del territorio e la prevenzione del dissesto idrogeologico. L'efficienza delle infrastrutture è strettamente correlata alla manutenzione del piano viario e delle scarpate, per il controllo della vegetazione invadente, e finalizzata a consentire il normale transito dei mezzi.
d - 2.1 d - 2.2 d - 2.3	Le fasce tagliafuoco in progetto interessano aree particolarmente vulnerabili agli incendi boschivi, pertanto si rendono necessari interventi di pulitura per la prevenzione. Il Bosco di Pallareta, una foresta di alto fusto, costituita da fustaie di latifoglie, in prevalenza cerro. Ha tutte le caratteristiche per poter essere considerata la vera porta dell'Appennino, confinante con le aree naturalistiche e storiche della Grancia del comune di Brindisi di Montagna e di Passo Croce dello Scrivano ad Anzi.
e - 3.1	Brindisi di Montagna è un borgo medioevale situato in posizione panoramica rispetto al suggestivo scenario della Foresta Grancia, in cui sorge il Primo parco rurale e ambientale d'Italia che si estende in dodici ettari tra natura e cultura. Alle spalle del comune di Brindisi di Montagna, in estate, si schiude al visitatore un incantevole scenario, quello della Foresta Grancia, dove natura, cultura e storia seguono un unico itinerario di continua scoperta. Visitando il centro storico di Brindisi di Montagna, tappa obbligata deve essere quella alla chiesa madre dedicata a San Nicola. Risalente al XIV secolo, e riedificata nel XVII, il tempio al suo interno custodisce splendidi dipinti attribuiti al pittore lucano Giovanni De Gregorio, noto come "Il Pietrafesa", uno dei massimi esponenti della cultura pittorica



	<p>lucana tra tardo manierismo e barocco. Si lascia ammirare, inoltre, un pregevole coro intarsiato del XVIII secolo. Da non perdere è poi la chiesa di Maria Santissima delle Grazie del 1595. Spingendosi nella foresta demaniale della Grancia, non si resta affascinati solo dalla sua bellezza paesaggistica, dal momento che qui si impone il complesso monastico “Grancia di San Demetrio”, appartenuto alla Certosa di San Lorenzo di Padula. Della struttura, costituita da diversi fabbricati con cortile interno e loggiato, si può apprezzare la chiesa di San Lorenzo Martire che, a una sola navata, all’interno custodisce un altare di grande pregio artistico e un trittico ligneo del XVIII secolo. Oggi la chiesetta ogni 10 settembre è meta di fedeli che accorrono in occasione della festa di san Lorenzo Martire.</p>
e - 5.2	<p>Il sentiero storico oggetto di intervento, parte dal comune di Brindisi fino ad addentrarsi nell’immensa area naturale del Parco della Grancia, conducendo al complesso monastico di San Demetrio appartenuto anche alla Certosa di san Lorenzo di Padula. La manutenzione e sistemazione delle opere è da considerarsi di fondamentale importanza per consentire la frequentazione in sicurezza degli ambiti montani e naturalistici interessati, favorendo, al contempo, la promozione e diffusione di forme di turismo compatibili a basso impatto ambientale. Gli interventi previsti seguono le linee di indirizzo dettate dalla Legge Reg.le 14.04.2000, n. 51, recante Norme per la programmazione, lo sviluppo e la disciplina della viabilità minore e della sentieristica in Basilicata.</p>

Descrizione degli eventuali criteri di gestione

La realizzazione degli interventi saranno conformi a quelli previsti nei regolamenti comunali dai piani paesistici, dal PAF e dalle prescrizioni di massima di polizia forestale.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEGLI OBIETTIVI E PRIORITÀ:

a - 1.1	<p>Sono previsti i seguenti interventi:</p> <p>a) rimozione di rifiuti solidi e taglio delle alberature, intesi come eliminazione dalle sponde e dagli alvei dei corsi d’acqua dei materiali di rifiuto provenienti da attività antropiche e collocazione a discarica autorizzata; rimozione dalle sponde e dagli alvei attivi delle alberature che sono causa di ostacolo al regolare deflusso delle piene ricorrenti, salvaguardando, ove possibile, la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat riparii e le zone di deposito alluvionale adiacenti;</p> <p>b) taglio di vegetazione in alveo, inteso come sfalcio di vegetazione infestante e rimozione degli alberi abbattuti e dei residui vegetali;</p> <p>c) rimozione di tronchi d’albero dalle luci di deflusso dei ponti, intesa come ripristino del regolare deflusso sotto le luci dei ponti, con rimozione del materiale di sedime e vario accumulato nei sottopassi stradali, nei tombini, nei sifoni, sulle pile od in altre opere d’arte.</p>
a - 4.1.i	<p>Gli interventi previsti consistono nella manutenzione delle opere di regimazione idrica quali cunette, attraversamenti e cavalcafossi, attraverso la pulizia ed eliminazione della vegetazione occludente, risagomatura e livellamento, poiché l’ostruzione determina il ruscellamento delle acque sul piano stradale con conseguente erosione e scalzamento dello stesso. Obiettivo degli interventi è la manutenzione delle viabilità comunale per la prevenzione del rischio e del dissesto idrogeologico.</p>
a - 4.2.i	<p>Gli interventi previsti consistono nella manutenzione delle infrastrutture viarie, finalizzata a contenere la vegetazione invadente per consentire il normale transito dei mezzi. Obiettivo degli interventi è la manutenzione delle viabilità comunale per la prevenzione del rischio e del dissesto idrogeologico</p>
d - 2.1	<p>Gli interventi previsti consistono nella riduzione del combustibile, mediante eliminazione dello strato arbustivo ed erbaceo, diradamenti, con eliminazione dei soggetti deperienti, spezzati, sottoposti, e spalcatore a carico dei restanti soggetti, al fine di interrompere soluzioni di continuità tra la vegetazione, per una fascia della larghezza media di m. 10,00 (non inferiore a m. 7,00), eseguita su entrambi i fronti prospettanti sulla strada che attraversa il bosco.</p>
d - 2.2	



d - 2.3	Obiettivo degli interventi è la salvaguardia dell'ambiente, della biodiversità e la prevenzione degli incendi boschivi.
e - 3.1	Gli interventi previsti consistono nella manutenzione delle aree a verde urbano siano esse aree attrezzate, che a verde decorativo, che di pertinenza di strutture pubbliche (scuole, conventi, chiese, impianti sportivi, uffici pubblici, etc.), che alberature stradali, e periurbano, al fine di incrementare la vivibilità e la fruibilità di tali zone e consentire alle stesse di contribuire all'educazione ambientale ed al miglioramento estetico dei luoghi che favorisca e stimoli la fruizione turistica dei centri. Essi saranno mirati da un lato alla manutenzione e ripristino del verde, dall'altro alla manutenzione e ripristino delle strutture a presidio delle stesse, quali opere di regimentazione idraulica, staccionate, cordoli, muretti, attrezzature, etc. - Obiettivo degli interventi è incrementare la vivibilità e la fruibilità delle zone di intervento e consentire alle stesse di contribuire all'educazione ambientale ed al miglioramento estetico dei luoghi che favorisca e stimoli la fruizione turistica dei centri abitati.
e - 5.i	Gli interventi previsti consistono nella manutenzione della viabilità, intesa da un lato come infrastruttura a servizio del complesso boscato nel quale è inclusa, per le necessarie attività selvicolturali, e dall'altro come opera che consente il facile raggiungimento dei luoghi, ove si manifesti un incendio. Saranno attuati interventi di manutenzione straordinaria consistenti nel ripristino del piano viario, a tratti profondamente inciso e scavato dalle acque meteoriche, e nella stabilizzazione dello stesso con piccole opere di contenimento e di contrasto dell'erosione e/o scivolamento di materiale dalle scarpate, con tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica, e nel ripristino della funzionalità delle cunette in terra e delle opere di presidio, ove presenti. Obiettivo degli interventi è quello di incentivare la crescita sostenibile e lo sviluppo socio-economico dei territori montani.

Gli interventi previsti riguardano:

INDICAZIONE DELLO SVILUPPO INTERESSANTE GLI INTERVENTI

N.	Sup. Int. /Est. Intervento	AZ	Intervento
1	1.435,96 mq	a	I.01.003.01 – Decespugliamento Asta Fluviale
2	2.560,05 ml	a	I.01.030.01 – Pulizia Cunette
3	2.560,00 ml	a	I.01.032.01 – Decespugliamento Scarpate
4	6.080,00 ml	d	I.03.002.01 – Manutenzione Viale Tagliafuoco
5	45 gg CAU	e	NP.001 – Verde urbano e periurbano
6	1.534,42 mq	e	I.03.008.01 – Manutenzione Pista Forestale
7	2.500,03 ml	e	I.03.007.01 – Manutenzione Sentiero Forestale
8	80 h	a	A.01.011.07 – Ripristino Fosso
9	80 h	a	A.01.008.01 – Manutenzione Viabilità Comunale

Per la valutazione degli interventi nella situazione Ante si rimanda alla Scheda Comunale Documentazione Fotografica allegata.